



**Sanità, Paoli (Uil-Fpl): «Gli ambulatori non saranno eliminati».
Criticato il segretario provinciale**

«Le sedi di guardia medica non chiudono»

«La polemica sulla rottura inerente la chiusura delle sedi di guardia medica e sulle chiamate centralizzate al 118 è solo mera strumentalizzazione che nasconde ben altri fini politici». Lo afferma in una nota Nicola Paoli, segretario unico provinciale per il sindacato Uil-Fpl medici, terzo sindacato dei medici di famiglia per importanza del Trentino. «L'ultima proposta consegnataci dalla parte pubblica il 15 maggio scorso, sulla quale si tratta ormai ininterrottamente da oltre un mese, prevede che si applichi l'attuale disciplina fino all'attuazione del progetto di potenziamento dei servizi di urgenza-emergenza». In altre parole, sostiene Paoli, «fino a quando non saranno formati i medici dell'emergenza, tutta l'organizzazione della continuità assistenziale (guardia medica) rimarrà quella attuale». La bozza della proposta di parte pubblica, riguardante la continuità assistenziale, è stata pressoché completamente concordata nella riunione del 12 giugno in assessorato, e «non prevede l'eliminazione degli ambulatori di guardia medica sul territorio». Paoli attacca il segretario provinciale Fimmg, Josef Jörg, per la sua «apertura» ad una revisione delle sedi della continuità assistenziale. «Jörg si mette in questo modo nella posizione di togliere lavoro a coloro che quel lavoro se lo sono conquistato dopo dure battaglie sindacali». «Il sottoscritto - conclude la nota - conferma che, a tutt'oggi, non sono affatto in pericolo le postazioni di guardia medica, e che le sedi s'intendono "chiuse" nei confronti della popolazione che non necessita di interventi di urgenza, non certo chiuse in quanto definitivamente cancellate dal territorio».